

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **Q45**
 Denominazione: **SANIPIU' MUFFA KILLER**
 UFI: **16N0-V0N4-X00G-3AYF**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Detergente disinfettante clorossidante per superfici dure. Reg. Min. San. n. 18876**

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---------------------------------------|---|---------------|---------|
| Prodotti per il lavaggio e la pulizia | ✓ | ✓ | ✓ |
| Biocidi | - | ✓ | - |
| Biocidi | - | - | ✓ |
| Usi Sconsigliati | Qualsiasi utilizzo differente rispetto agli usi identificati | | |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FIRMA SRL**
 Indirizzo: **VIA PER MODENA, 28**
 Località e Stato: **42015 CORREGGIO (RE)**
 IT
 tel. **0522 691880**
 fax **0522 631277**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **SDS@FIRMACHIMICA.IT**

Fornitore: **FIRMA SRL**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti -Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I -Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli -Napoli)
Centro Antiveleni di Roma 06.6859.3726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni di Foggia 800.183.459 (CAV Azienda Ospedaliera Università di Foggia)
Centro Antiveleni di Verona 800.011.858 (CAV del Veneto)

Telefono d'emergenza 0522 691880 Orari di Ufficio: 08.30 - 12.30, 14.00 - 18.00 – laboratorio@firmachimica.it
Telefono d'emergenza 0522 036427 Altri Orari – laboratorio@firmachimica.it

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
 Corrosione cutanea, categoria 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo
 INDEX 017-011-00-1 $35 \leq x < 37,5$

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE 231-668-3
 CAS 7681-52-9
 Reg. REACH 01-2119488154-34

Idrossido di sodio
 INDEX 011-002-00-6 $1 \leq x < 2$
 CE 215-185-5

**Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
 Skin Corr. 1B H314: $\geq 2\%$, Skin Corr. 1C H314: $\geq 0,5\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,5\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 2\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,5\%$**

CAS 1310-73-2
 Reg. REACH 01-2119457892-27-xxxx

N,N-dimetil tetradecil ammina -N-ossido
 INDEX $1 \leq x < 2,5$

**Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
 LD50 Orale: >1495 mg/kg**

CE 222-059-3
 CAS 3332-27-2
 Reg. REACH 01-2119949262-37-xxxx

mono e di-alchil disulfonato difenilossido, sale sodico
 INDEX $1 \leq x < 2,5$

**Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 2 H411
 LD50 Orale: >1500 mg/kg**

CE 915-640-4
 CAS
 Reg. REACH 01-2120761034-63-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

In caso di dubbio o quando permangono i sintomi, fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda informativa del preparato. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON LA PELLE: lavare la parte contaminata con acqua e risciacquare. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, eventualmente consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI: togliere se presenti le lenti a contatto; lavare gli occhi a palpebra aperta con acqua. Consultare un medico.

INGESTIONE: Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

INALAZIONE: Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazione specifiche sui sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO:
Evitare di respirare i prodotti di combustione: ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI:**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare, se necessario, l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estintore ed il residuo secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO:

Non necessario per incendi di piccole dimensioni. Se necessario, indossare gli indumenti per la lotta al fuoco come un completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30) in funzione della quantità di prodotto e di eventuali altri materiali coinvolti nell'incendio.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

| | | |
|----|-----------|--|
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2021 |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>
mono e di-alcil disulfonato difenilossido, sale sodico
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,013 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,001 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,216 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,022 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,035 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 9,14 mg/kg/d | | | | |
| Inalazione | | | | 16 mg/m3 | | | | 64 mg/m3 |
| Dermica | | | | 9,14 mg/kg/d | | | | 18,2 mg/kg/d |

Idrossido di sodio
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV-ACGIH | | 2 | | | | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | 1 mg/m3 | | | | 1 mg/m3 | |

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| OEL | EU | 0,5 | | 1 | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,00021 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,042 | µg/L |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 4,69 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 11,1 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | | | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 0,26 mg/kg | | | | |
| Inalazione | 3,1 mg/m3 | 3,1 mg/m3 | 1,55 mg/m3 | 1,55 mg/m3 | 3,1 mg/m3 | 3,1 mg/m3 | 1,55 mg/m3 | 1,55 mg/m3 |
| Dermica | | | | | | | | |

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

N,N-dimetil tetradecil ammina -N-ossido

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,034 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,003 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 5,24 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,524 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,034 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 24 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 11,1 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 1,02 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 0,44 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 1,53 mg/m3 | | | | 6,2 mg/m3 |
| Dermica | | | | 5,5 mg/kg bw/d | | | | 11 mg/kg bw/d |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro in neoprene resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|---|----------------------------------|---|
| Stato Fisico | liquido | |
| Colore | giallo paglierino | |
| Odore | DI CLORO | |
| Punto di fusione o di congelamento | < 4 °C | |
| Punto di ebollizione iniziale | > 100 °C | |
| Infiammabilità | non infiammabile | |
| Limite inferiore esplosività | non applicabile | Nota:Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto |
| Limite superiore esplosività | non applicabile | Nota:Parametro non rilevante per la tipologia di prodotto |
| Punto di infiammabilità | > 61 °C | Metodo:ASTM D 3278 |
| Temperatura di autoaccensione | non applicabile | |
| Temperatura di decomposizione | non applicabile | Motivo per mancanza dato:nessun dato disponibile in letteratura per le sostanze della miscela |
| pH | 10,5 | Concentrazione: 1 % |
| Viscosità cinematica | 10-20 mm2/s | Nota:Valore stimato sulla base delle caratteristiche chimico/fisiche dei costituenti |
| Viscosità dinamica | 10-20 cP | Temperatura: 20 °C |
| Solubilità | completamente miscibile in acqua | Nota:Valore stimato sulla base delle caratteristiche chimico/fisiche dei costituenti |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | <0 | Temperatura: 20 °C |
| Tensione di vapore | 25 hPa | Metodo:log Kow |
| Densità e/o Densità relativa | 1,09 g/cm3 | Nota:valutazione di dati bibliografici |
| Densità di vapore relativa | non disponibile | Temperatura: 20 °C |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile | Sostanza:ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo |
| | | Temperatura: 20 °C |
| | | Temperatura: 20 °C |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | |
|---|---------------|
| VOC (Direttiva 2010/75/UE) | 0 |
| VOC (carbonio volatile) | 0 |
| Proprietà esplosive | non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | non ossidante |
| Punto di gelo | < 4°C |
| COV Composti Organici Volatili (Direttiva 1999/13/CE) | Assenti |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Idrossido di sodio

Può essere corrosivo per i metalli. Altamente reattivo con alluminio, zinco, stagno e leghe di tali metalli, con produzione di gas idrogeno infiammabile. Il contatto con alcune sostanze organiche può generare reazioni violente o esplosive.

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Corrode: metalli.
Reagisce con: agenti riducenti, ammine, ammoniaca.

10.2. Stabilità chimica

Iodrossido di sodio
Stabile in normali condizioni.
Questo prodotto è igroscopico. Assorbe la CO2 atmosferica.

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo. Stoccare a temperature inferiori a 30°C; a temperature più elevate l'ipoclorito di sodio si decompone spontaneamente, provocando possibili rigonfiamenti dell'imballo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.

Iodrossido di sodio
Genera calore quando si aggiunge acqua (esotermico).
Può reagire violentemente con: Alogeni, Acidi, materiali organici

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo
Evitare il contatto con: acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Iodrossido di sodio
Evitare il contatto con umidità. Evitare il contatto con materiale combustibile

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo
Evitare l'esposizione a: alte temperature, luce.
Non esporre a fonti di luce e calore dirette

10.5. Materiali incompatibili

mono e di-alchil disulfonato difenilossido, sale sodico
Evitare il contatto con: acidi forti.
Iodrossido di sodio
Ossidanti forti, Acidi, Alluminio, Metalli leggeri, idrocarburi clorurati, soluzione di ammoniaca.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Iodrossido di sodio
Ossidi di sodio.

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo
Per decomposizione sviluppa: acido cloridrico, cloro.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

| | |
|---|------------------------|
| mono e di-alchil disulfonato difenilossido, sale sodico | |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg coniglio |
| LD50 (Orale): | > 1500 mg/kg ratto |
| Idrossido di sodio | |
| LD50 (Orale): | 325 mg/kg |
| ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo | |
| LD50 (Cutanea): | > 20000 mg/kg coniglio |
| LD50 (Orale): | > 1100 mg/kg ratto |
| LC50 (Inalazione vapori): | > 10500 mg/l/1h RATTO |
| N,N-dimetil tetradecil ammina -N-ossido | |
| LD50 (Cutanea): | > 2000 mg/kg ratto |
| LD50 (Orale): | > 1495 mg/kg ratto |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

| | |
|---|--|
| mono e di-alchil disulfonato difenilossido, sale sodico | |
| LC50 - Pesci | 3,6 mg/l/96h carassius |
| EC50 - Crostacei | 1,5 mg/l/48h daphnia |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 840 mg/l/96h |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,65 mg/l |
| | |
| Idrossido di sodio | |
| LC50 - Pesci | 189 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 40,4 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia |
| | |
| ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo | |
| LC50 - Pesci | 0,05 mg/l/120h |
| EC50 - Crostacei | > 0,035 mg/l/48h Invertebrati |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,0018 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,025 mg/l/48h |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,005 mg/l/72h |
| | |
| N,N-dimetil tetradecil ammina -N-ossido | |
| LC50 - Pesci | 2,4 mg/l/96h Danio rerio |
| EC50 - Crostacei | 2,64 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 0,19 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,067 mg/l/28d |

12.2. Persistenza e degradabilità

mono e di-alchil disulfonato difenilossido, sale sodico
 NON rapidamente degradabile

Idrossido di sodio
 Solubilità in acqua 100 g/100g H₂O
 Degradabilità: dato non disponibile

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo
 Degradabilità: dato non disponibile

N,N-dimetil tetradecil ammina -N-ossido
 Solubilità in acqua 409,5 mg/l 20°C
 Rapidamente degradabile OECD TG 301B

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42 Log Kow

N,N-dimetil tetradecil ammina -N-ossido
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,7 LogKow 20°C

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1719

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. IDROSSIDO E IPOCLORITO DI SODIO
 IMDG: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE AND HYPOCHLORITE)
 IATA: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE AND HYPOCHLORITE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



Classe secondaria: (9)

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--------------------------|------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80 | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-B | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 60 L | Istruzioni Imballo: 856 |
| | Pass.: | Quantità massima: 5 L | Istruzioni Imballo: 852 |
| | Disposizione speciale: | A3, A803 | |

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

CODICE ISS (Azienda / preparato): 00466200359 / Q45

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: 41

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| | |
|---------------------------|----|
| <u>Prodotto</u> | |
| <u>Punto</u> | 3 |
| <u>Sostanze contenute</u> | |
| <u>Punto</u> | 75 |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Idrossido di sodio

ipoclorito di sodio, soluzione ... 12% Cl attivo

N,N-dimetil tetradecil ammina -N-ossido

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Met. Corr. 1 | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Skin Corr. 1A | Corrosione cutanea, categoria 1A |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H290 | Può essere corrosivo per i metalli. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

| | |
|---------------|--|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH031 | A contatto con acidi libera gas tossici. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03.

Scenari Espositivi

Prodotto SANIPIU' MUFFA KILLER
Titolo Scenario IPOCLORITO DI SODIO
Revisione n. 1
File IT_0097_1.pdf

Prodotto SANIPIU' MUFFA KILLER
Titolo Scenario IDROSSIDO DI SODIO : Uso industriale, Uso professionale
Revisione n. 6
File IT_2493_6.pdf

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso industriale

| | |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Categorie di processo | PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o miscola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6a, ERC6b, ERC7

| | | |
|---|--|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato). |
| Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale | Esposizione continua | |
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per | Area di applicazione | Uso industriale |
| | Acqua | E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, |

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Metodi di smaltimento

I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15

| | | |
|---|---|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato). |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido/a |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | Solido, poco polveroso |
| Frequenza e durata dell'uso | Frequenza dell'uso | 8 ore / giorno |
| | Frequenza dell'uso | 200 giorni /anno |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Area di applicazione | Uso industriale |
| | Utilizzare sistemi chiusi o coprire i contenitori aperti (p.es. schermi) Effettuare i trasferimenti di prodotto via tubo, riempire/svuotare i contenitori con sistemi automatici (pompe di aspirazione, ecc.) Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Area di applicazione | Uso industriale |
| | Sostituire, dove possibile, i processi manuali con processi automatizzati e/o a circuito chiuso. Questo impedirebbe la formazione di nebbie e aerosol irritanti e potenziali schizzi. I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro. Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni. | |

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Area di applicazione

Uso industriale

in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2).

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.

materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice naturale, spessore: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480min

materiale: gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min

In caso di rischio di spruzzi:

indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale

Indossare indumenti protettivi idonei, grembiuli, schermi e tute

Stivali in gomma o plastica

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH⁻, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Nel caso in cui siano implementate le misure di gestione dei rischi non vi sarà esposizione da parte dei fanghi attivi degli impianti di trattamento e dei corpi idrici riceventi. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. L'applicazione sui terreni agricoli dei fanghi non è significativa, dato che la sostanza non è assorbita sul particolato negli impianti di trattamento acque. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni OH⁻ saranno neutralizzati nell'acqua interstiziale o si registrerà un aumento di La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA

| Scenario contribuente | Condizioni specifiche | Via di esposizione | Livello d'esposizione | RCR |
|--|--|---|-----------------------|-----|
| PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC14, | liquido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,17mg/m ³ | --- |

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

| | | | | |
|--|---|--|-----------------------|-----|
| PROC15, PROC19, PROC23, PROC24 | | | | |
| PROC1, PROC2 | solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,01mg/m ³ | --- |
| PROC3, PROC15 | solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,1mg/m ³ | --- |
| PROC4, PROC5, PROC14 | solido, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,2mg/m ³ | --- |
| PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19 | solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,5mg/m ³ | --- |
| PROC23 | solido, con RPE (90%) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,4mg/m ³ | --- |
| PROC24 | solido, con RPE (90%) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,5mg/m ³ | --- |

Questa sostanza è corrosiva. Durante la manipolazione di sostanze e miscele corrosive i contatti con la pelle avvengono solo occasionalmente e l'esposizione ripetuta giornaliera per contatto dermico è considerata non significativa. L'esposizione alla sostanza per contatto dermico non è stata quantificata. La sostanza non è considerata disponibile per assorbimento sistemico nel corpo durante le normali condizioni di manipolazione ed utilizzo. Non ci si attende effetti sistemici dovuti ad esposizione per inalazione o contatto dermico. Sulla base di misurazioni effettuate sul posto di lavoro e seguendo le misure di gestione dei rischi previste per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PROC elencate sopra) così come specificato sotto.

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ECETOC TRA.

Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.
Una ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale.

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso professionale

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) |
| Categorie di processo | PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a

| | | |
|---|--|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato). |
| Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale | Esposizione continua | |
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per | Area di applicazione | Uso professionale |
| | Acqua | E' richiesto un regolare controllo del pH nel caso di scarichi in acque aperte., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi., In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nell'intervallo 6-9, |

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

come anche riportato nella descrizione dei test OECD standard sugli organismi acquatici., Le misure di gestione del rischio per l'ambiente sono finalizzate ad evitare lo scarico in fognatura comunale o nelle acque superficiali, nel caso in cui tali scarichi siano in grado di causare significative modifiche del pH.

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Metodi di smaltimento

I rifiuti dovrebbero essere riutilizzati o inviati alle acque di scarico industriali e neutralizzati, se necessario.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15

| | | |
|---|---|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato). |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | liquido/a |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | Solido, poco polveroso |
| Frequenza e durata dell'uso | Frequenza dell'uso | 8 ore / giorno |
| | Frequenza dell'uso | 200 giorni /anno |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori | Area di applicazione | Uso professionale |
| | Utilizzare pinze con manici lunghi per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare sopra la testa di altre persone) Ove possibile utilizzare pompe e distributori appositamente progettati per la prevenzione di schizzi/spandimenti e delle esposizioni. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Area di applicazione | Uso professionale |
| | Sostituire, dove possibile, i processi manuali con processi automatizzati e/o a circuito chiuso. Questo impedirebbe la formazione di nebbie e aerosol irritanti e potenziali schizzi. I lavoratori presenti nelle aree a rischio o coinvolti in processi lavorativi a rischio dovrebbero essere addestrati per: a) evitare di lavorare senza protezione delle vie respiratorie b) comprendere le proprietà corrosive e, specialmente, gli effetti risultanti dell'inalazione e c) seguire le istruzioni di sicurezza impartite dal datore di lavoro. Il datore di lavoro si deve accertare che i DPI richiesti siano disponibili e che siano utilizzati conformemente alle relative istruzioni. | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione | Area di applicazione | Uso professionale |

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

personale, valutazione dell'igiene e della salute

in caso di formazione di polveri o aerosol utilizzare DPI per la protezione delle vie respiratorie con filtro apposito (P2).
Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche.
materiale: gomma butilica, PVC, policloroprene con rivestimento in lattice naturale, spessore: 0,5 mm, tempo di permeazione: > 480min
materiale: gomma nitrilica, gomma fluorinata, spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di permeazione: > 480 min
In caso di rischio di spruzzi:
indossare occhiali di sicurezza a tenuta, schermo facciale
Indossare indumenti protettivi idonei, grembiuli, schermi e tute
Stivali in gomma o plastica

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Gli effetti sull'ambiente acquatico e la valutazione dei rischi sono riferiti alle conseguenze sugli organismi/ecosistemi dovuti alla modifica del pH a causa del rilascio di ioni OH⁻, dato che la tossicità dello ione metallico è considerata trascurabile rispetto al (potenziale) effetto dovuto alla modifica del pH. L'elevata solubilità in acqua e la bassa tensione di vapore indicano che la sostanza sarà ritrovata prevalentemente in acqua. Nel caso in cui siano implementate le misure di gestione dei rischi non vi sarà esposizione da parte dei fanghi attivi degli impianti di trattamento e dei corpi idrici riceventi. I sedimenti non sono stati considerati in quanto non ritenuti rilevanti per la sostanza. In caso di rilascio nell'ambiente acquatico, l'adsorbimento della sostanza nei sedimenti è trascurabile. Data la bassa tensione di vapore non sono prevedibili significative emissioni nell'aria della sostanza. In caso di rilasci in aria sotto forma di aerosol a base d'acqua, la sostanza sarà neutralizzata rapidamente dalla reazione con l'anidride carbonica (o con gas acidi). Significative emissioni nel terreno non sono prevedibili. L'applicazione sui terreni agricoli dei fanghi non è significativa, dato che la sostanza non è assorbita sul particolato negli impianti di trattamento acque. In caso di rilasci sul suolo l'adsorbimento al terreno sarà trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni OH⁻ saranno neutralizzati nell'acqua interstiziale o si registrerà un aumento di La sostanza non bioaccumula.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA

| Scenario contribuente | Condizioni specifiche | Via di esposizione | Livello d'esposizione | RCR |
|---|--|---|-----------------------|-----|
| PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, PROC15, PROC19, | liquido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,17mg/m ³ | --- |

sodium hydroxide

Versione 6.0

Data di stampa 16.01.2013

Data di revisione 16.01.2013

| | | | | |
|--|---|--|-----------------------|-----|
| PROC23, PROC24 | | | | |
| PROC1, PROC2 | solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,01mg/m ³ | --- |
| PROC3, PROC15 | solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,1mg/m ³ | --- |
| PROC4, PROC5, PROC11, PROC14 | solido, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,2mg/m ³ | --- |
| PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC19 | solido, no LEV, no RPE (dispositivi di protezione delle vie respiratorie) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,5mg/m ³ | --- |
| PROC23 | solido, con RPE (90%) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,4mg/m ³ | --- |
| PROC24 | solido, con RPE (90%) | Lavoratore - inalazione, acuto - locale | 0,5mg/m ³ | --- |

Questa sostanza è corrosiva. Durante la manipolazione di sostanze e miscele corrosive i contatti con la pelle avvengono solo occasionalmente e l'esposizione ripetuta giornaliera per contatto dermico è considerata non significativa. L'esposizione alla sostanza per contatto dermico non è stata quantificata. La sostanza non è considerata disponibile per assorbimento sistemico nel corpo durante le normali condizioni di manipolazione ed utilizzo. Non ci si attende effetti sistemici dovuti ad esposizione per inalazione o contatto dermico. Sulla base di misurazioni effettuate sul posto di lavoro e seguendo le misure di gestione dei rischi previste per il controllo dell'esposizione dei lavoratori, l'esposizione per inalazione è inferiore al DNEL.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

L'utilizzatore a valle (DU) opera entro i limiti stabiliti dall'ES se vengono rispettate le misure proposte di gestione del rischio descritte sopra oppure se può dimostrare che le sue condizioni operative e le misure attuate per la gestione del rischio sono adeguate. A tale fine occorre dimostrare che limita l'inalazione e l'esposizione dermica a un livello inferiore al rispettivo DNEL (dato che i processi e le attività in questione sono trattati dalle PROC elencate sopra) così come specificato sotto.

Se non sono disponibili dati misurati, l'utilizzatore a valle può avvalersi di uno strumento di scaling adeguato come ECETOC TRA.

Nota importante: Dimostrando un uso sicuro, rispetto alle stime di esposizione con il DNEL a lungo termine, viene coperto anche il DNEL acuto (secondo la guida R.14, è possibile derivare i livelli acuti di esposizione moltiplicando le stime di esposizione a lungo termine per un fattore di 2).

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

Una ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

| | |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Settore d'uso finale | SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) |
| Categorie di processo | PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC2: Formulazione di preparati |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

La sostanza è una struttura univoca, Non idrofobico.
, Basso potenziale di bioaccumulo.

| | | |
|--|--|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25. |
| Quantità usata | Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno) | 999,999 ton/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Esposizione continua | 360 giorni /anno |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente | 18.000 m3/d |
| | Fattore di diluizione (Fiume) | 10 |
| | Fattore di diluizione (Aree Costiere) | 100 |
| Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo | Aria | Il rilascio della sostanza in aria può essere escluso |
| | Acqua | Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Trattamento delle acque reflue in loco richiesto, Nessuna immissione della sostanza nell'acqua di scarico |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

| | | |
|--|--|--|
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Suolo | Il rilascio della sostanza nel suolo può essere escluso |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| | Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami | 2.000 m3/d |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

| | | |
|--|---|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25. |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | Liquido, fugacità moderata |
| | Tensione di vapore | 25 hPa |
| | Temperatura di processo | 90 °C |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | 8 h |
| | Frequenza dell'uso | 5 giorni / settimana |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Peso del corpo | 70 kg |
| | Volume respirato in condizioni di utilizzo | 10 m3/giorno |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | Attività leggera | |
| | Uso in interno/esterno. Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente. | |
| Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore | Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione. Assicurarsi che i campioni siano ottenuti sotto contenimento o ventilazione aspirante. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Assicurarsi che nessun aerosol inalabile sia generato Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. Garantire il contenimento della fonte di emissione | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. In caso di odore, di allarme di gas o di ventilazione insufficiente, indossare una protezione adeguata delle vie respiratorie In caso di presenza di fumi pericolosi, usare un apparecchio respiratorio integrato. | |

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15: EU RAR

| Scenario contribuente | Condizioni specifiche | Via di esposizione | Livello d'esposizione | RCR |
|--|---------------------------------|---|------------------------|--------|
| PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15 | --- | Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica. | 0,705mg/m ³ | 0,4548 |
| PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5 | Esposizione generale | Lavoratore - per inalazione, a breve termine - locale e sistemico | 0,540mg/m ³ | 0,1742 |
| PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5 | Attività di laboratorio | Lavoratore - per inalazione, a breve termine - locale e sistemico | 0,252mg/m ³ | 0,081 |
| PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5 | Manutenzione delle attrezzature | Lavoratore - per inalazione, a breve termine - locale e sistemico | 0,480mg/m ³ | 0,155 |
| PROC8a, PROC8b, PROC9 | --- | Lavoratore - per inalazione, a breve termine - locale e sistemico | 0,498mg/m ³ | 0,161 |
| PROC14 | --- | Lavoratore - inalatoria, a lungo termine | 0,23mg/m ³ | 0,15 |

Valutazione cutanea qualitativa. Il contatto è solo accidentale. La stima dell'esposizione rappresenta il 90° percentile della distribuzione dell'esposizione.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. I valori di esposizione si basano sulla relazione di valutazione del rischio dell'UE sul cloro (2007)

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.
Assicurarsi che gli allarmi per il gas siano installati.
Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso in detergenti

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali |
| Settore d'uso finale | SU4: Industrie alimentari |
| Categoria di prodotto chimico | PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) |
| Categorie di processo | PROC5: Miscelazione o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi |
| Attività | Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6b

La sostanza è una struttura univoca, Non idrofobico.
, Basso potenziale di bioaccumulo.

| | | |
|--|--|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25. |
| Quantità usata | Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno) | 999,999 ton/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Esposizione continua | 360 giorni /anno |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente | 18.000 m3/d |
| | Fattore di diluizione (Fiume) | 10 |
| | Fattore di diluizione (Aree Costiere) | 100 |
| Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Aria | Il rilascio della sostanza in aria può essere escluso |
| | Acqua | Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Trattamento delle acque reflue in loco richiesto, Nessuna immissione della sostanza nell'acqua di scarico |
| | Suolo | Il rilascio della sostanza nel suolo può essere escluso |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

| | | |
|--|--|--|
| | Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami | 2.000 m3/d |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC7, PROC8a, PROC9, PROC10, PROC13

| | | |
|--|---|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25. |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | Liquido, fugacità moderata |
| | Tensione di vapore | 25 hPa |
| | Temperatura di processo | 90 °C |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | 8 h |
| | Frequenza dell'uso | 5 giorni / settimana |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Peso del corpo | 70 kg |
| | Volume respirato in condizioni di utilizzo | 10 m3/giorno |
| | Attività leggera | |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | Uso in interno. | |
| | Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente., L'uso all'esterno è coperto dal caso peggiore dell'uso all'interno | |
| Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore | Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Assicurarsi che nessun aerosol inalabile sia generato Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. Garantire il contenimento della fonte di emissione | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. In caso di odore, di allarme di gas o di ventilazione insufficiente, indossare una protezione adeguata delle vie respiratorie In caso di presenza di fumi pericolosi, usare un apparecchio respiratorio integrato. | |

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006

Sodio IPOCHLORITE, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

PROC5, PROC7, PROC8a, PROC9, PROC10, PROC13: Strumento avanzato REACH (modello ART)

| Scenario contribuyente | Condizioni specifiche | Via di esposizione | Livello d'esposizione | RCR |
|------------------------|-----------------------|---|-----------------------|------|
| PROC5, PROC8a | --- | Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale | 1,25mg/m ³ | 0,81 |
| PROC7 | --- | Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale | 1,20mg/m ³ | 0,77 |
| PROC9 | --- | Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale | 0,91mg/m ³ | 0,59 |
| PROC10 | --- | Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale | 1,00mg/m ³ | 0,65 |
| PROC13 | --- | Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale | 0,70mg/m ³ | 0,45 |

L'esposizione a breve termine è coperta dalla valutazione dell'esposizione a lungo termine. Valutazione cutanea qualitativa. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.
Assicurarsi che gli allarmi per il gas siano installati.
Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso in detergenti

| | |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali | SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) |
| Categoria di prodotto chimico | PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) |
| Categorie di processo | PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti |

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e

La sostanza è una struttura univoca, Non idrofobico.
, Basso potenziale di bioaccumulo.

| | | |
|--|--|---|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10% |
| Quantità usata | Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno) | 999999 ton/anno |
| Frequenza e durata dell'uso | Esposizione continua | 360 giorni /anno |
| Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio | Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente | 18.000 m3/d |
| | Fattore di diluizione (Fiume) | 10 |
| | Fattore di diluizione (Aree Costiere) | 100 |
| Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Aria | Il rilascio della sostanza in aria può essere escluso |
| | Acqua | Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi., Trattamento delle acque reflue in loco richiesto |
| | Suolo | Il rilascio della sostanza nel suolo può essere escluso |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

| | | |
|--|--|--|
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali |
| | Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami | 2.000 m3/d |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento | Trattamento dei rifiuti | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti. |
| | | |

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15

| | | |
|--|--|--|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10% |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | Liquido, fugacità moderata |
| | Tensione di vapore | 25 hPa |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione per giorno | 8 h |
| | Frequenza dell'uso | 5 giorni / settimana |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori | Usò in interno/esterno. | |
| | Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente. | |
| Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore | Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. | |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione | Assicurarsi che nessun aerosol inalabile sia generato Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. provvedimenti organizzativi devono evitare il contatto diretto con i prodotti chimici/il prodotto/la preparazione. | |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. In caso di odore, di allarme di gas o di ventilazione insufficiente, indossare una protezione adeguata delle vie respiratorie Adottare misure di protezione personali solo in caso di possibile esposizione. | |

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

| | | |
|------------------------------|--|--|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo | Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 0,05% |
| | Forma Fisica (al momento dell'uso) | Liquido, fugacità moderata |
| | Tensione di vapore | 25 hPa |
| | Temperatura di processo | 90 °C |
| Quantità usata | | 0,005 kg |
| Frequenza e durata dell'uso | Durata dell'esposizione | 120 min |
| | Frequenza dell'uso | 4 Volte al giorno |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Uso in interno/esterno.

Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente.

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. provvedimenti organizzativi devono evitare il contatto diretto con i prodotti chimici/il prodotto/la preparazione.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. In caso di odore, di allarme di gas o di ventilazione insufficiente, indossare una protezione adeguata delle vie respiratorie

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

PROC11: EASE v2.0

| Scenario contribuente | Condizioni specifiche | Via di esposizione | Livello d'esposizione | RCR |
|-----------------------|-----------------------|--|-------------------------|--------|
| PROC11 | --- | Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico | 0,0017mg/m ³ | 0,0011 |

Valutazione cutanea qualitativa. Il contatto è solo accidentale. L'esposizione é considerata trascurabile.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro. Assicurarsi che gli allarmi per il gas siano installati. Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.